



SEGRETERIA E COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

Napoli li, 13 marzo 2009

Al
Signor Prefetto di Napoli
Pref. Dott. Alessandro PANSA

Pregiatissimo Signor Prefetto,

la situazione prospettata nella nota che Le consegnammo il 22 maggio 2007 è leggermente variata, naturalmente in peggio; lo sciopero del 13/03 c.m. vuole sottolineare il disagio dei Vigili del fuoco.

Tenga presente che il Decreto Ministeriale riguardante la pianta organica del Comando è a dir poco sconcertante poiché, nonostante la mole di interventi e le necessità eclatanti di Napoli, assegna poche unità che non riusciranno a colmare le lacune né a coprirne le reali esigenze.

Non vi è, Signor Prefetto, alcuna contezza circa il lavoro dei Vigili del fuoco, potrà apparire retorico ma è realtà il fatto che si sia primi nella mente e nei cuori dei cittadini ed ultimi in quelli dei politici.

Le scriventi OO.SS. chiedono maggiore attenzione e, soprattutto, l'impegno che il Comando di Napoli venga riclassificato da sede S11 ad S12; ciò può avvenire in tempi medi attraverso l'assegnazione dei Vigili che saranno assunti con le risorse assegnate all'uso dal cosiddetto Decreto "anti-stupri" al Corpo Nazionale.

Per giungere ai risultati richiesti, legittimati dalla realtà che vede, oltre all'aumento degli interventi ordinari, ulteriori quattro sedi di servizio aperte in straordinario, occorre che anch'Ella esprima le giuste "pressioni" tecnico/politiche.

La sensazione è che anche la Prefettura non percepisca la drammatica situazione dei Vigili del fuoco di Napoli; una non considerazione comprovata dai bilanci dell'attività delle varie Prefetture d'Italia, compresa la Sua, che riassumono il loro impegno nel corso dell'anno, ove non c'è traccia dei Vigili del fuoco; eppure il Comando di Napoli ha svolto nel 2008 circa 40000 interventi, esercitazioni interne ed esterne, rilevamento della radioattività, soccorso, salvataggi, supporto ai blitz anti camorra, impegno nell'emergenza rifiuti etc.

Ultimamente il report del 'Fire Safety Network', organo che opera sotto il controllo della Commissione Europea, assegna all'Italia il più basso indice di mortalità causata da incendi tra la popolazione nell'Unione Europea, questo solo grazie ai Vigili del fuoco che però non meritano alcuna citazione nei bilanci citati.

Forse sarà per mancanza di comunicazione o per altro, non sappiamo perché manchi tale considerazione e ce ne dogliamo, però è la dimostrazione che quando si tratta dei Vigili del fuoco si tende a minimizzare; il Comando di Napoli ha bisogno del Suo autorevole intervento, alla città occorrono più Vigili del fuoco, faccia sentire anche la Sua voce.

FP-CGIL VVF
Vincenzo ZAZZARO

FNS - VVF CISL
Ernesto STRINO

UIL-PA VV
Carmine CRISTIANO